

Wall Street, il piano diabolico per finanziarizzare tutta la natura

R21 renovatio21.com/wall-street-il-piano-diabolico-per-finanziarizzare-tutta-la-natura/

November 29, 2021



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) di William F. Engdahl.

Si chiama Natural Asset Company. Con esso la Borsa di New York ha svelato il piano più radicale e potenzialmente più distruttivo finora per fare letteralmente trilioni di dollari su qualcosa che è il diritto naturale e l'eredità dell'intera razza umana: la natura stessa, tutta la natura, dall'aria, dall'acqua dolce alle foreste pluviali fino ai terreni agricoli. Viene promosso come un modo per incentivare la conservazione della natura. In effetti è uno schema diabolico per finanziarizzare potenzialmente trilioni di dollari della natura, consentendo in definitiva a un'élite finanziaria globalista di controllare anche questo. E la Fondazione Rockefeller è un partner fondatore. La combinazione del NYSE e di quella fondazione dovrebbe suonare un forte campanello d'allarme.

Il termine finanziarizzare si riferisce all'atto di convertire il valore immateriale in strumenti finanziari.

Ora nascondendosi dietro la falsa facciata dell'Agenda Verde che l'ONU e il WEF di Davos stanno promuovendo insieme ai principali governi dell'OCSE, Wall Street e le più grandi istituzioni finanziarie del mondo stanno promuovendo uno schema per finanziarizzare praticamente tutta la natura.

Nascondendosi dietro la falsa facciata dell'Agenda Verde che l'ONU e il WEF di Davos stanno promuovendo insieme ai principali governi dell'OCSE, Wall Street e le più grandi istituzioni finanziarie del mondo stanno promuovendo uno schema per finanziarizzare praticamente tutta la natura

Hanno persino assunto McKinsey e altri per valutarlo in dollari. Dicono che valga tutto 4 Quadrilioni di dollari o 4000 trilioni di dollari.

Ma come possiamo dare un prezzo in dollari a qualcosa dato dalla natura?

Anche qui dietro c'è la Fondazione Rockefeller

Il progetto NYSE per creare una nuova classe di azioni—NAC o Natural Asset Companies, da scambiare insieme ad azioni come Apple o Boeing o Chevron—è stato sviluppato in collaborazione dalla Fondazione Rockefeller e da qualcosa che hanno fondato conosciuto come il gruppo IEG o Intrinsic Exchange Group.

Cos'è l'IEG? Per citare dal loro sito web, IEG è stato creato dalla Fondazione Rockefeller insieme all'affiliata della Banca Mondiale IDB dell'America Latina. Due anni fa IEG ha iniziato a lavorare al progetto NYSE.

Il loro «consulente strategico», Robert Herz, è stato presidente del Financial Accounting Standards Board (FASB) dal 2002 al 2010. Questo la dice lunga sul pensiero alla base del progetto IEG. Herz oggi siede nei consigli di amministrazione di molte società tra cui la banca Morgan Stanley e l'impresa immobiliare sponsorizzata dal governo degli Stati Uniti, Fannie Mae.

Come affermano sul loro sito Web, IEG ha creato «una nuova classe di attività basata sulla natura e sui benefici che la natura fornisce (definiti servizi ecosistemici). Questi servizi includono, tra gli altri, la cattura del carbonio, la fertilità del suolo e la purificazione dell'acqua». Hanno in programma di realizzare questo con la creazione della «nuova forma di società riconosciuta dal NYSE chiamata “Natural Asset Company” (NAC)».

L'accordo NYSE servirà da loro «piattaforma per elencare queste società per il commercio, consentendo la conversione delle risorse naturali in capitale finanziario. L'equità del NAC cattura il valore intrinseco e produttivo della natura e fornisce una riserva di valore basata sui beni vitali che sono alla base della nostra intera economia e rendono possibile la vita sulla terra».

Si afferma inoltre: «IEG propone una soluzione di trasformazione in base alla quale gli ecosistemi naturali non sono semplicemente un costo da gestire, ma piuttosto, una fonte di ricchezza per i governi e i suoi cittadini». Notate la «fonte di ricchezza per i governi e i suoi cittadini».

Niente può andare storto qui, no?

Questa è la finanziarizzazione della natura e non sarà per carità o per motivi di buon cuore, ma piuttosto per il profitto degli investitori

Gli stessi Rockefeller che hanno creato il trust petrolifero e i micidiali semi brevettati OGM ora vogliono mettere un prezzo a tutta la natura.

Questa è la finanziarizzazione della natura e non sarà per carità o per motivi di buon cuore, ma piuttosto per il profitto degli investitori, in gran parte.

La chiave di tutto è chi definisce l'«agenda della natura» e puoi star certo che sono gli obiettivi «sostenibili» dell'Agenda 2030 dell'ONU corrotta e di suo cugino il Grande Reset dell'economia mondiale del WEF di Davos. L'agenda è imposta dall'alto e non va bene.

Come funziona

Il NAC deve essere creato attraverso un'IPO come qualsiasi nuova quotazione di azioni. Il NAC vende quindi pubblicamente azioni a investitori che potrebbero includere investitori istituzionali come BlackRock, il gestore patrimoniale da 9,5 trilioni di dollari, il più grande gruppo al mondo, o Vanguard Group o, ad esempio, i fondi sovrani norvegesi o cinesi.

Il CEO di BlackRock Larry Fink siede convenientemente nel consiglio di amministrazione del World Economic Forum di Klaus Schwab, promotori dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Great Reset del sistema finanziario globale a uno «sostenibile».

L'IEG descrive le possibilità: «...mentre la risorsa naturale prospera, fornendo un flusso costante o crescente di servizi ecosistemici, il capitale dell'azienda dovrebbe apprezzarsi di conseguenza fornendo ritorni di investimento. Gli azionisti e gli investitori della società attraverso offerte secondarie, possono trarre profitto dalla vendita di azioni. Queste vendite possono essere valutate per riflettere l'aumento del valore del capitale del titolo, approssimativamente in linea con la sua redditività, creando un flusso di cassa basato sulla salute dell'azienda e dei suoi beni».

Dove vanno i soldi

Le azioni del NAC possono essere acquistate da altri, ma sarà chiaramente dominato da grandi attori finanziari come lo sono tutti i titoli importanti.

La nuova società, ad esempio quella che rivendica la proprietà di una parte della foresta pluviale amazzonica, sarà quindi soggetta a standard contabili tra cui una nuova «Dichiarazione di performance ecologica: il valore finanziario del flusso di servizi ecosistemici e le risorse che li producono».

Il valore attribuito al flusso dei servizi ecosistemici è la chiave, e questo viene controllato da persone come Robert Herz di IEG, membro del consiglio di amministrazione della banca Morgan Stanley.

Come afferma IEG, tramite la piattaforma NYSE, «IEG converte il valore delle risorse naturali in capitale finanziario al fine di fornire ai proprietari un modo per beneficiare finanziariamente del valore delle loro risorse naturali». Ma i premi andrebbero anche agli azionisti come BlackRock o altri creando «transazioni finanziarie che valutano le risorse naturali che consentono agli investitori istituzionali di riconoscere, partecipare e preservare il valore della natura». Ciò significa realizzare un profitto sulle proprie azioni.

Qui la porta si palanca alla manipolazione.

Secondo la dichiarazione dell'IEG, i proventi dell'offerta di azioni NAC o dell'IPO possono essere utilizzati dal governo sponsor per investire come desidera.

Il fatto che questa truffa NAC sia orchestrata dalla Fondazione Rockefeller è più che rivelatore. Questa Fondazione è stato dietro ogni grande trasformazione dell'economia globale da più di un secolo per portare il controllo nelle mani di un'oligarchia globale impegnata nella riduzione della popolazione

Ciò significa che un regime corrotto, ad esempio Ucraina, Messico o Libano, potrebbe usarlo per acquistare armi o altro. Le opportunità di abuso sono sbalorditive.

Il fatto che questa truffa NAC sia orchestrata dalla Fondazione Rockefeller è più che rivelatore. Questa Fondazione è stato dietro ogni grande trasformazione dell'economia globale da più di un secolo per portare il controllo nelle mani di un'oligarchia globale impegnata nella riduzione della popolazione.

La Fondazione Rockefeller ha creato le piante distruttive brevettate OGM insieme ai diserbanti tossici glifosati che stanno rovinando le scorte di cibo e avvelenando le nostre acque.

La fondazione sta svolgendo un ruolo chiave nella strategia di lockdown della pandemia di COVID, nonché nella riorganizzazione della produzione alimentare mondiale per distruggere l'agricoltura autosufficiente a favore di un'agricoltura «sostenibile» priva di carbonio.

La Borsa di New York e il suo progetto con la Fondazione Rockefeller non promettono benefici per l'umanità o la natura, solo per il cartello finanziario.

William F. Engdahl

F. William Engdahl è consulente e docente di rischio strategico, ha conseguito una laurea in politica presso la Princeton University ed è un autore di best seller sulle tematiche del petrolio e della geopolitica. È autore, fra gli altri titoli, di Seeds of Destruction: The Hidden Agenda of Genetic Manipulation («Semi della distruzione, l'agenda nascosta della manipolazione genetica»), consultabile anche sul sito globalresearch.ca.

Questo articolo, tradotto e pubblicato da Renovatio 21 con il consenso dell'autore, è stato pubblicato in esclusiva per la rivista online New Eastern Outlook e ripubblicato secondo le specifiche richieste.

Renovatio 21 offre la traduzione di questo articolo per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

PER APPROFONDIRE

Presentiamo in affiliazione Amazon alcuni libri del professor Engdahl

Argomenti correlati:

[Da leggere](#)

[Crolla la lira turca, sale l'inflazione: cittadini in piazza contro Erdogan](#)

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

Ambiente

La Cina costruisce silos ecosostenibili per i suoi missili balistici intercontinentali



Pubblicato

4 giorni fa

il

25 Novembre 2021



La Cina sta costruendo almeno 119 silos per missili balistici intercontinentali nell'area nord-occidentale del Paese, e tutto ciò pare essere un'allarmante dimostrazione di militarizzazione che potrebbe portare ad un aumento delle tensioni in tutto il mondo.

In un atto sorprendentemente audace e magnanimo nei confronti dell'ambiente – secondo le nuove regole della politicamente corretto ambientale – la Cina sembra stia costruendo le sue strutture missilistiche con un occhio alla natura, riporta il sito *SpaceNews*.

Quindi, se uno di quei missili ti viene incontro, puoi stare tranquillo sapendo che il silos da cui è decollato era alimentato con energia rinnovabile grazie ad un gigantesco nuovo parco eolico nella zona. Tutto sommato è una bella soddisfazione morire nel nome della nuova «green economy».

La notizia del parco eolico arriva dall'ingegnere e analista di immagini satellitari James Lewis, che ha deciso di dare un'occhiata più da vicino all'area in questione con satelliti commerciali dopo che dal giugno scorso era stato rivelato che la Cina stava lavorando a nuovi imponenti impianti missilistici.

Missili ecologici per migliorare il pianeta. Razzi Greta-friendly per massacri intercontinentali senza impronta carbonica. Testate ecosostenibili per una distruzione di massa *green*.

Lewis ha analizzato le immagini della regione scattate nel corso di un intero anno per vedere come sono cambiate e spiegando il tutto al GEOINT Symposium del 2021, una conferenza di professionisti dell'intelligence geospaziale. Il Lewis dice di aver individuato strutture artificiali spuntare e connettersi ai silos in una rete in continua espansione e che una ricerca su Google ha rivelato che erano turbine eoliche.

«Non c'è una grande popolazione di persone lì», ha detto Lewis alla conferenza, secondo *SpaceNews*. «Allora perché stanno costruendo tutti questi parchi eolici lì? Stanno ovviamente cercando di alimentare qualcosa di dimensioni relativamente grandi».

Lewis ha anche suggerito che il nuovo programma missilistico è ancora più espansivo di quanto riportato dai giornali quest'estate e che sembravano esserci più di 119 silos, secondo i suoi dati satellitari.

Ad ogni modo, possiamo ritenerci tranquilli sapendo che questi nuovi armamenti capaci di distruzione a lunga gittata sono a emissioni zero, felicemente in armonia con la natura.

Missili ecologici per migliorare il pianeta. Razzi Greta-friendly per massacri intercontinentali senza impronta carbonica. Testate ecosostenibili per una distruzione di massa *green*.

No?

[Continua a leggere](#)

Ambiente

Estendere l'emergenza al clima. Il COVID è solo l'antipasto



Pubblicato

2 settimane fa
il

12 Novembre 2021



Come *Renovatio 21* ha già indicato (articolo «I “Germ Games” bioterroristici di Bill Gates») ci sono tutti gli indizi per sospettare che siano previste altre pandemie, con ben altri patogeni; questo permetterebbe alle élites sovversive di prolungare ulteriormente la sospensione dell'ordine socio-economico inflittaci dal 2020.

Per coloro che hanno seguito le vicende del recente G20 di Roma e la conferenza sul clima di Glasgow (United Nations Climate Change Conference) è chiaro che si stia andando verso un cambio di passo sul tema dell'ambiente, tema decennale che sta subendo una prepotente accelerazione.

Il segnale più evidente di questo cambio di passo è dato dal *commitment* («impegno») dichiarato dai leader occidentali: lo slogan più ripetuto è «non c'è più tempo». Non si tratta di un semplice cambio di toni retorico; abbiamo a che fare con prese di posizione pubbliche che risultano vincolanti per chi le fa. Risultano vincolanti soprattutto davanti all'opinione pubblica.

D'altra parte, a questo va aggiunto che le stesse élites hanno creato la dialettica per rendere a loro volta le aspettative dell'opinione pubblica vincolanti rispetto all'agenda dell'emergenza climatica, quasi a segnare un punto di non ritorno.

Questa operazione di *agenda setting* e programmazione dell'opinione pubblica è stata gestita attraverso il rilancio del movimento dei giovani impegnati contro il cambiamento climatico, un movimento rappresentato dall'icona creata a tavolino Greta Thunberg, la

quale nelle scorse settimane è stata nuovamente invitata dalle élites per farsi accusare di «bla bla bla» dalla fanciullina nordica.

Quella che ad un primo sguardo potrebbe sembrare la solita farsa degna dello spirito dei tempi (dove una ragazzina insolente si rivolge ai capi di Stato come se fossero i suoi cugini), ha una logica politica ben precisa: quando il potere invita un ospite per farsi accusare di «bla bla bla» sta creando agli occhi dell'opinione pubblica una sfida a cui non può più sottrarsi. In altre parole, sta predisponendo la dialettica che intende usare per condurre hegelianamente l'operazione di sintesi.

E in che cosa consisterebbe questa operazione di sintesi?

Miliardi di persone sono state «rieducate» a vivere in uno stato di emergenza sanitaria perenne cedendo libertà personali e costituzionali; niente ora potrebbe essere più naturale dell'introduzione dell'emergenza climatica

È fin troppo scontato sospettarlo: miliardi di persone sono state «rieducate» a vivere in uno stato di emergenza sanitaria perenne cedendo libertà personali e costituzionali; niente ora potrebbe essere più naturale dell'introduzione dell'emergenza climatica.

Miliardi di persone sono già state addomesticate a prassi eccezionali (stato di eccezione), adesso ci sono tutte le condizioni per traghettarle nella prossima emergenza; quella climatica pare essere alle porte.

Purtroppo non si tratta di ipotesi, perché il piano inizia già a prendere forma tangibile.

Dal *Corriere* dell'11 novembre apprendiamo che l'attivista Greta Thunberg ha avviato una petizione affinché l'ONU dichiari un'emergenza come il COVID.

Se abbiamo capito la musica, così come chi reputa eccessivo lo stato di emergenza sanitaria è catalogato come un «negazionista» del COVID, chi rifiuterà la proposta della Greta sarà un negazionista climatico. L'etichetta è bella che pronta.

«La minaccia del surriscaldamento terrestre va affrontata con la stessa serietà e urgenza di quella del COVID: perché è altrettanto grave per l'umanità, se non peggio. È il messaggio rivolto ieri ai vertici dell'ONU, in forma di petizione legale da Greta Thunberg e altri giovani attivisti: delusi dai risultati anticipati in queste ore nella prima bozza di documento finale della Cop26 a un paio di giorni dalla conclusione. Greta ha presentato una petizione al segretario generale António Guterres in cui si chiede che le Nazioni Unite dichiarino una "emergenza globale di livello 3", il livello più alto disponibile».

«Tra i 14 promotori originari della petizione, oltre a Greta Thunberg, figurano militanti della battaglia contro il cambiamento climatico di tutti i continenti, come Ranton Anjain e Litokne Kabua, delle Isole Marshall (che rischiano di finire sommerse), Ridhima Pandey (India), Alexandria Villaseñor (Usa), e Ayakha Melithafa (Sudafrica). L'emergenza climatica, che minaccia ogni persona sul pianeta in un futuro prevedibile, è grave almeno quanto la pandemia globale. Per questo richiede un'urgente azione internazionale analoga». ([Agenzia ANSA, 10 novembre](#))

La traiettoria è tracciata; milioni di giovani in tutto il mondo chiederanno all'ONU e ai rispettivi governi di proclamare lo stato di emergenza per il loro bene e per il bene del pianeta.

Senza scomodare l'anticristo di Soloviev, saranno le stesse masse a consegnarsi spontaneamente al potere prevaricatore globale, in cambio di benessere e sicurezza.

E, dato che su tutta la stampa mainstream non si fa altro che strillare «non c'è più tempo», questo non può che rappresentare l'appello delle masse per farsi ulteriormente commissariare.

Se abbiamo capito la musica, così come chi reputa eccessivo lo stato di emergenza sanitaria è catalogato come un «negazionista» del COVID, chi rifiuterà la proposta della Greta sarà un negazionista climatico. L'etichetta è bella che pronta.

Senza scomodare l'anticristo di Soloviev, saranno le stesse masse a consegnarsi spontaneamente al potere prevaricatore globale, in cambio di benessere e sicurezza.

Il nuovo ordine mondiale anticristico verrà instaurato sulla base di una domanda di salvezze fittizia delle masse; non verrà imposto. Verrà imposto unicamente alla minoranza che è consapevole dell'impostura.

Il nuovo ordine mondiale anticristico verrà instaurato sulla base di una domanda di salvezze fittizia delle masse; non verrà imposto. Verrà imposto unicamente alla minoranza che è consapevole dell'impostura.

Già vediamo questa dinamica in atto rispetto alla pandemia di un virus che – oltretutto – ha una letalità di poco superiore ad una normale influenza. Nell'agenda verso la costruzione di un nuovo ordine mondiale va da sé che il primo gradino di questa spogliazione di libertà passi per un'emergenza sanitaria.

Molti individui hanno paura di perdere la propria salute, mentre molti meno avrebbero barattato le proprie libertà e la propria dignità per questioni ambientali, meno determinabili. Per tale motivo era prima necessario insegnar loro a barattare libertà e dignità con qualcosa di più tangibile, come la salute.

Ironia del caso, come insegnano le seduzioni infernali di Faust, questo genere di baratti ha come conseguenza quella di alzare parecchio la temperatura. In questo caso per davvero.

Gian Battista Airaghi

[Continua a leggere](#)

Ambiente

A causa del cambiamento climatico «Stupreranno tua madre, tua sorella, la tua ragazza», scrive il fondatore di Extinction Rebellion

R21

Pubblicato

3 settimane fa
il

6 Novembre 2021



Extinction rebellion è un gruppo ultra-ambientalista nuovo di zecca, che sta attirando l'interesse del mainstream anche in Italia dopo essere sbucato durante le «proteste» contro il G20 a Roma pochi giorni fa. Scriviamo «proteste» con le virgolette perché abbiamo visto sfilare stupendi cartelli per la vaccinazione gratuita del Terzo Mondo – mentre chi a Milano si oppone al siero genetico per lavorare deve vedersela con orde di celerini in tenuta antisommossa.

Il gruppo non è nuovo ad azioni perfino più fastidiose di quelle di Greenpeace: blocca il traffico delle auto e tenta pure di fermare gli aerei e pure la povera metropolitana di Londra.

È emerso ora che il co-fondatore di Extinction Rebellion, Roger Hallam, avrebbe scritto un opuscolo del 2019 in cui affermava che il cambiamento climatico – ovviamente causato dagli esseri umani – porterà allo stupro di gruppo di «tua madre, sorella e fidanzata».

Il co-fondatore di Extinction Rebellion, Roger Hallam, avrebbe scritto un opuscolo del 2019 in cui affermava che il cambiamento climatico – ovviamente causato dagli esseri umani – porterà allo stupro di gruppo di «tua madre, sorella e fidanzata»

Come in una sorta di *re-enactement* del *Mein Kampf* di un altro specialista di estinzioni, il pamphlet sarebbe stato scritto mentre Hallam, già agricoltore bio, era incarcerato nelle prigioni londinesi di Wormwood Scrubs. Il titolo è *Advice to Young People, as you Face Annihilation* («Consiglio ai giovani, mentre affrontate l'annientamento»).

Il testo avverte che il caos ecologico avrebbe portato a una situazione in cui «una banda di ragazzi irromperà in casa tua chiedendo cibo», dopo di che «vedranno tua madre, tua sorella, la tua ragazza e le violenteranno di gruppo sul tavolo della cucina».

Minga è finita.

«Ti costringeranno a guardare, ridendo di te. Alla fine ti accuseranno di divertirti»

Ovviamente «Ti costringeranno a guardare, ridendo di te. Alla fine ti accuseranno di divertirti», ha aggiunto, inserendo anche un sottotesto morale a questa sua visione chissà perché dettagliatissima.

Infine, «prenderanno una sigaretta e ti bruceranno gli occhi. Non potrai più vedere nulla. Questa è la realtà del cambiamento climatico».

Lo *Spectator* (testata un tempo diretta da Boris Johnson) ha così sintetizzato: «Se non riduciamo le emissioni di carbonio, tua madre verrà violentata».

Enti di aiuto alle donne si sono adirati. L'amministratore delegato di Women's Aid, ha risposto alla questione affermando: «La violenza contro le donne non dovrebbe essere usata come una minaccia».

Lo *Spectator* (testata un tempo diretta da Boris Johnson) ha così sintetizzato: «Se non riduciamo le emissioni di carbonio, tua madre verrà violentata».

Non è la prima volta che l'Hallam si trova a fare affermazioni che destano imbarazzo.

Hallam è stato cacciato da Extinction Rebellion l'anno scorso dopo aver detto che non c'era nulla di «unico» nell'uccisione di 6 milioni di ebrei durante l'Olocausto. «I belgi sono venuti in Congo alla fine del XIX secolo e l'hanno decimato». Quindi, «a voler essere onesti.... si potrebbe dire che è un evento quasi normale.... solo un'altra stronzata nella storia dell'umanità».

Il paragone tra Olocausto e l'ecatombe inflitta agli africani da Leopolo II del Belgio non è piaciuta, soprattutto in Germania, dove una casa editrice ha cancellato l'uscita del suo libro *Common Sense – The Nonviolent Rebellion against Catastrophe and for the Survival of Humanity* («Senso comune. La ribellione non violenta contro la catastrofe per la sopravvivenza dell'umanità») prevista per martedì 26 novembre.

Ma torniamo al *Mein Kampf* climatico.

Il cambiamento climatico, scrive Hallam, «distruggerà il tempo meteorologico» e «quindi la nostra capacità di coltivare cibo». E questo significa «il crollo della nostra società».

«Questo significa guerra e violenza, massacro di giovani uomini e stupri di giovani donne su scala globale».

Ci sentiamo di condannare la diagnosi, ma non troviamo il quadretto irrealista: in molti luoghi del mondo la situazione è già così. In molti posti vicini a noi, la situazione è stata così per brevi periodi di tempo.

Ciò accade quando lo Stato collassa. Quando, ancora prima, collassa la società, che non ha più nessun fattore unificante – per esempio la religione, o un senso di appartenenza nazionale, o la semplicissima fiducia nello Stato.

Ciò accade quando lo Stato collassa. Quando, ancora prima, collassa la società, che non ha più nessun fattore unificante – per esempio la religione, o un senso di appartenenza nazionale, o la semplicissima fiducia nello Stato.

La fase che segue è quella che i teorici del jihadismo ISIS hanno chiamato la «gestione della barbarie». Quindi la barbarie non è un fatto spontaneo, a volte è perfino inferta volontariamente, perché, scrivevano gli ideologi dello Stato Islamico, se non perpetrati la ferocia, la subisci.

Non crediamo, quindi, che lo scenario di violenza massiva e incontrollata sia inverosimile – certo non abbiamo l'impulso ad immaginare i dettagli che Hallam descrive con precisione.

Si tratta di uno scenario che temiamo profondamente, e che *Renovatio 21*, nella sua microscopica azione, vuole il più possibile scongiurare: il crollo della Civiltà.

Diciamo allora che esso, molto probabilmente, più che un effetto del cambiamento climatico (grande arma scientifica per il controllo delle masse occidentali, stile coronavirus, di cui probabilmente sarà erede), deriverà proprio dalle restrizioni ambientaliste di cui *Extinction Rebellion* si fa alfiere.

Decrescita economica, decrescita demografica, sono ricette per il collasso sistemico dell'umanità. Perché esse sono l'esatta sua negazione, oltre che la negazione del Bene, che, ricordava l'Aquinate, non è ciò che si contrae, ma ciò che si diffonde. *Bonum est diffusivum sui*.

L'ambientalismo attuale è alleato delle élite che odiano l'essere umano. Esse stesse lo hanno creato. È bene dunque saperlo: le fantasie di stupro e violenza sono soprattutto quelle dei padroni del mondo.

E per quanto riguarda il tempo meteorologico, non è la *Gazzetta della Scia Chimica*, ma il *New York Times* a pubblicare articoli in cui l'esperto di turno (con i miliardi di Gates) propone di oscurare il sole spruzzando sostanze chimiche massivamente mortali, ma «accettabili» nel calcolo necroculturale del Male minore.

«Le morti per inquinamento atmosferico dovute allo zolfo aggiunto nell'aria sarebbero più che compensate dalla diminuzione del numero di morti per caldo estremo, che sarebbe da 10 a 100 volte maggiore»

Ciò che porterà l'umanità al collasso è la Cultura della Morte, l'odio per l'uomo «cancro del pianeta». Dimenticatevi le piante, gli animali, il mare pulito, i tramonti, il cielo blu: l'unico vero fine è la riduzione della popolazione con ogni mezzo (contraccezione, aborto, pornografia, omosessualizzazione, dissoluzione dei costumi), l'unico vero obiettivo è la cancellazione dell'*Imago Dei*.

L'ambientalismo attuale è alleato delle élite che odiano l'essere umano. Esse stesse lo hanno creato. Esse stesse ora lo mantengono e lo spingono.

È bene dunque saperlo: le fantasie di stupro e violenza totale sono in verità quelle dei padroni del mondo.

Immagine di Julia Hawkins via Wikimedia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 2.0 Generic (CC BY 2.0).

[Continua a leggere](#)